

## 5. VIRGILIO MAGO



PVB. VIRGILIVS MARO  
Mæoniūm quisquis Romanus nescit Homerum  
Me legat, et lectum credat utrumque sibi  
Apu'd Ful. Virgiliū in Neapoli 1772.

Grande **poeta latino**, **Publio Virgilio Marone** (70-19 avanti Cristo) in età medievale acquisì un alone leggendario: alla sua figura furono associati **poteri magici ed esoterici**.

Virgilio mago e benefattore di Napoli avrebbe collocato in un luogo segreto del Castel dell'Ovo un **uovo posto in un'ampolla e messo in una gabbia di ferro**. Le **sorti della città** erano legate all'uovo: da una sua eventuale rottura sarebbero derivate grandi sciagure.

In una lettera del cancelliere **Corrado di Querfurt**, cancelliere dell'imperatore Arrigo VII, sono narrate le **miracolose imprese del poeta-mago**, che forgiò un cavallo di bronzo capace di guarire i cavalli, creò una mosca capace di allontanare gli insetti dalla città e costruì un macello in cui la carne poteva conservarsi intatta anche per molte settimane. Virgilio aveva anche un **rimedio per difendere la città dal pericolo delle eruzioni**: costruì un simulacro di bronzo che raffigurava

un uomo con l'arco teso e la freccia pronta e rivolta verso la bocca del vulcano. I resti di un edificio romano a Marechiaro, nei pressi della Gaiola e dell'area del Pausilypon, è ancora oggi conosciuto come "Palazzo degli Spiriti" o "**Scuola di Virgilio**", luogo in cui per tradizione il poeta avrebbe iniziato i suoi discepoli alle arti magiche.

Un'altra storia attribuisce al mago l'apertura, **in una sola notte**, della **Crypta Neapolitana**, un lungo tunnel scavato nel tufo nella zona di Piedigrotta allo scopo di rendere più agevole il collegamento tra Napoli e Pozzuoli. Qui, secondo la tradizione, era collocata la **porta dei Campi Flegrei** che conduceva al mitico mondo dei laghi e dei vulcani flegrei. A Virgilio la tradizione attribuisce anche la creazione, nei pressi di Baia, di **bagni termali** capaci di guarire da ogni malanno.

L'origine napoletana della leggenda di Virgilio, secondo alcuni sorta in ambito francese e non locale, sarebbe nata sulla scia della tradizione che lo voleva sepolto a Napoli. In ogni caso il suo **sepolcro**, tradizionalmente riconosciuto nei resti di un **colombario romano** sito lungo la *Via Puteolana*, fu meta di pellegrinaggio già in età romano-imperiale e continuò ad essere luogo e oggetto di culto popolare che da pagano si trasformò in cristiano. Oggi la "tomba" è inserita nel circuito di visita del piccolo parco sito alle spalle della **Chiesa di Santa Maria di Piedigrotta**, nei pressi della stazione ferroviaria di Mergellina.